GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — SABATO 29 GENNAIO — NUM. 23

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ..... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti ..	ROMA .... „	9	17	32
	Per tutto il Regno ..... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25 ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 gennaio 1881, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla *Gazzetta coi Rendiconti ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere* chiaramente e *firmare* in modo intelligibile gli *Avvisi* di cui si richiede l'inserzione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri, stante l'assenza del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, si rimandò a nuovo avviso la discussione del solo progetto di legge rimasto all'ordine del giorno, per il riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso.

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di ieri convalidò le elezioni non contestate dei Collegi di Chioggia, 2° Livorno, Mirandola, San Severo, Montecorvino, Caluso, Arezzo, 1° Como, Pozzuoli, Lanciano, 2° Milano, 2° Roma, Frosinone, Pallanza, 3° Genova, Cittadella. Proseguì quindi la discussione del disegno di legge diretto a modificare il Consiglio superiore della istruzione pubblica; alla quale presero parte i deputati Sperino, Pierantoni, Bonghi, Berti Ferdinando, il relatore Berio e il Ministro dell'Istruzione Pubblica. Fu respinta la risoluzione sospensiva proposta dal deputato Bonghi; venne approvato l'art. 1° e cominciata la discussione del 2°.

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 967 del regolamento per l'esecuzione del Codice della marina mercantile, approvato col R. decreto 20 novembre 1879, n. 5166 (Serie 2ª);

Sentito il Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'annesso regolamento pel servizio di pilotaggio nel porto di Savona, firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Marina.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1880.

UMBERTO.

F. ACTON.

REGOLAMENTO *per il servizio di pilotaggio nel porto di Savona.*

Art. 1. È costituito nel porto di Savona un corpo di piloti pratici, il quale si comporrà di otto persone, compreso il capo.

Il capo dei piloti presterà la cauzione di lire seicento.

Art. 2. Il pilotaggio in detto porto è facoltativo, tanto all'entrata quanto all'uscita, pei bastimenti d'ogni nazione.

Art. 3. La mercede dovuta ai piloti pratici è stabilita nella tariffa seguente:

Diritto fisso per ogni bastimento, lire quindici.

Diritto proporzionale in più per ogni tonnellata di stazza, centesimi cinque.

Il diritto di pilotaggio sarà calcolato in base alle risultanze delle carte di bordo.

Art. 4. Sarà obbligo dei piloti pratici di attendere i bastimenti alla distanza almeno di due miglia dall'imboccatura del porto, nella zona compresa fra Zinola a ponente ed il capo Celle a levante.

In questa stessa zona si dovranno lasciare i bastimenti pilotati nell'uscita dal porto.

Art. 5. I piloti pratici dovranno essere provveduti di una barca atta all'esercizio del pilotaggio, in conformità al disposto dagli art. 947 o 948 del regolamento 20 novembre 1879 per l'esecuzione del Codice per la marina mercantile.

Art. 6. Ogni disposizione contraria al presente decreto è abrogata.

Roma, 21 novembre 1880.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Marina
F. ACTON.

Il Num 3 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 65 del regolamento pel servizio dei telegrafi, approvato col decreto del dì 11 di aprile 1875, n. 2442, col quale articolo fu stabilito che agl'impiegati telegrafici i quali vengono destinati all'ufficio di cassieri sia imposto l'obbligo di dar cauzione, ed assegnata una correlativa indennità proporzionata agli incassi;

Considerando che anche l'incarico di magazziniere dal 1876 in poi è dato *ex-tempore* ad impiegati telegrafici con obbligo di cauzione, e che perciò è giusto che, trovandosi essi nello stesso caso dei cassieri, siano egualmente trattati, concedendo loro una indennità proporzionata ai valori da custodire;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È assegnata agli impiegati telegrafici incaricati dei magazzini una indennità annua, la quale avrà per base il valore del materiale esistente in magazzino al 1° dell'anno od all'atto della sua consegna all'incaricato, più quello del materiale entrato successivamente, e sarà conteggiata, come quella dei cassieri, in ragione di due per mille sovra le prime lire centomila, e di uno per mille sovra il resto, senza però ch'essa possa oltrepassare in verun caso la somma di lire cinquecento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 gennaio 1881.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Numero I (Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti i RR.i decreti 12 agosto 1878 e 23 settembre 1879, coi quali venne data facoltà al comune di Corleone di applicare la tassa di famiglia col massimo di lire 200;

Viste le deliberazioni 20 ottobre 1880 del Consiglio comunale di Corleone, con le quali si determinò di mantenere definitivamente a lire 200 il massimo della tassa di famiglia, e di ripartire in 20 classi i contribuenti;

Vista la deliberazione 13 novembre 1880 della Deputazione provinciale di Palermo;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513:

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Corleone a mantenere definitivamente il massimo della tassa di famiglia nella somma di lire 200, come gli fu concesso coi Nostri decreti sopraccennati, e di ripartire in venti classi i contribuenti, con facoltà al detto comune, in quanto possa occorrere, di fare nel 1881 le operazioni di accertamento che si riferiscono alla imposta del 1880.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 gennaio 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Con decreto del Ministro del Tesoro in data 27 gennaio 1881 il notaio sig. dott. Italo Donatelli, di Verona, venne accreditato presso l'Intendenza di finanza in detta città per le autenticazioni prescritte dalla legge e regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

Ammissione ai Collegi militari in Napoli, Firenze e Milano.

Pel venturo anno scolastico 1881-1882 si faranno ammissioni pel numero di posti disponibili nel 1° e 2° anno di corso dei Collegi militari di Napoli, di Firenze e di Milano.

Le condizioni cui debbono soddisfare gli aspiranti all'ammissione ai detti corsi sono:

a) Essere cittadini del Regno;

b) Avere al 1° agosto 1881 compiuta l'età di anni 12 e non oltrepassati i 14 anni, se aspiranti al 1° corso, e compiuti i 13, e non superati i 15 alla stessa data se concorrenti al 2° corso;

c) Essere bene sviluppati e scevri da difetti che possano rendere inabili al militare servizio;

d) Avere buona condotta, e non essere stati espulsi da un Istituto militare o civile;

e) Superare gli esami prescritti.

Gli esami pel 1° corso volgeranno sulle seguenti materie:

Lingua italiana - Aritmetica pratica - Calligrafia.

Tali esami comincieranno il 20 luglio 1881 nelle città qui appresso indicate:

Torino — presso l'Accademia militare.
Milano — presso il Collegio militare.
Modena — presso la Scuola militare.
Firenze — presso il Collegio militare.
Roma — presso il Comando della Divisione militare.

Napoli — presso il Collegio militare.

Messina — presso il Comando della Divisione militare.

Gli esami pel 2° corso verseranno sulle seguenti materie:

Lettere italiane - Lettere latine - Lettere francesi - Aritmetica ragionata - Geometria - Storia greca - Geografia.

Questi esami avranno luogo il 1° luglio 1881 esclusivamente presso i Collegi militari in cui gli aspiranti desiderano essere ammessi.

La pensione per gli allievi dei Collegi militari è di lire 700 annue; più lire 180 annue, pagabili, come la pensione, a trimestri anticipati per le spese di rinnovazione e manutenzione del corredo.

Al momento dell'ammissione all'Istituto ciascun allievo dovrà versare per il primo suo arredamento la somma di lire 350.

Le domande per essere ammessi agli esami dovranno essere fatte su carta da bollo di lira una ed essere presentate ai comandanti dei Distretti militari, nel limite di tempo dal 1° marzo al 15 giugno 1881 per gli aspiranti al 2° corso, e dal 1° marzo al 5 luglio per gli aspiranti al 1° corso.

Tali domande debbono essere fatte dal padre o tutore e corredate dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita;

b) Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio; ovvero se l'aspirante fa parte come convittore di qualche Istituto civile, dal direttore di esso;

c) Attestato di penalità.

Debbono pure contenere il ricapito del padre o tutore ed indicare la sede di esami ove l'aspirante intende presentarsi.

Le domande per ottenere intere o mezze pensioni gratuite dovranno esser fatte su carta da bollo da lira una ed inoltrate al Ministero della Guerra negli stessi limiti di tempo, per mezzo del corpo od amministrazione a cui il padre del giovine appartenga, o se si tratti di orfani, a cui abbia appartenuto. A questo beneficio possono concorrere solamente per le pensioni intere i figli di militari morti in battaglia od in servizio comandato, e per le mezze pensioni i figli degli ufficiali del Regio esercito, od impiegati dello Stato in attività di servizio o pensionati.

Oltre le suddette mezze pensioni sono concesse altresì delle mezze pensioni per merito di esame ai primi classificati nella ragione del 5 0/0.

I concorrenti troveranno tutte quelle altre notizie che loro potranno occorrere, come pure i programmi dettagliati delle materie di esame nelle norme di ammissione vendibili presso la tipografia Voghera in Roma.

Il Ministero crede opportuno dichiarare che niuna eccezione sarà fatta nè per l'età, ancorchè si tratti di lieve deficenza od eccedenza a quella come sovra prescritta, nè per alcun'altra delle condizioni richieste per l'ammissione nel suindicato Istituto. — Qualunque ricorso quindi venisse fatto all'oggetto si riterrà come non presentato.

Roma, addì 11 dicembre 1880.

Il Ministro: B. MILON.

MINISTERO DELLA GUERRA

Arruolamento volontario nei Reparti d'istruzione.

A modificazione dell'avviso pubblicato in data 21 dicembre 1880, si rende noto ai giovani che aspirano alla ammissione nei reparti d'istruzione, che il tempo utile per gli arruolamenti volontari già limitato al solo mese di gennaio volgente è stato prorogato a tutto il mese di marzo prossimo.

Roma, 23 gennaio 1881.

Il Ministro: B. MILON.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per esame al posto di professore straordinario alla cattedra di* Zootecnia ed Igiene, *vacante nella Scuola Veterinaria di Parma.*

Riuscito a vuoto il concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di *Zootecnia ed Igiene*, vacante nella Scuola Veterinaria di Parma, è aperto il concorso per esame al posto stesso.

Le domande d'ammissione dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione a tutto il 10 *maggio prossimo* ed essere accompagnate dalla fede di nascita e di moralità.

Per coloro i quali già presero parte al concorso per titoli, e si presenteranno a questo per esame, sarà tenuto conto anche del giudizio dato sui titoli.

A questi concorrenti ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli, sarà consentito di presentare insieme colla domanda qualunque documento o titolo da essi creduto opportuno.

Le prove d'esame avranno luogo nelle sale della Regia Università di Parma, e saranno date secondo le prescrizioni dell'articolo 9 del regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, addì 11 gennaio 1881.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CORTE D'APPELLO DI BRESCIA

Avviso.

È aperto il concorso all'esame pratico in iscritto di idoneità ai posti di alunno sottoindicati; l'esame stesso avrà luogo presso il Tribunale civile e correzionale di Brescia nel giorno 7 del prossimo venturo marzo dalle ore 9 ant. in poi, e verserà sulla lingua italiana, aritmetica e calligrafia.

Gli aspiranti dovranno presentare in congruo termine prima del giorno di sopra fissato la loro domanda di ammissione al presidente del suddetto Tribunale, corredata dei documenti giustificanti:

1. Avere compiuta l'età d'anni 18;
2. Essere cittadino del Regno;
3. Essere di sana costituzione;
4. Non essere stato condannato a pene criminali, nè a pene correzionali per falso, furto, truffa, appropriazione indebita, vagabondaggio ed attentato ai costumi;
5. Non essere in stato d'accusa o di contumacia, o sotto mandato di cattura;
6. Non essere in stato di interdizione, od inabilitazione, o di fallimento dichiarato e non riabilitato;
7. Avere conseguita la licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Posti vacanti.

N. 4 presso la cancelleria di questa Corte d'appello.

N. 1 rispettivamente presso le cancellerie dei Tribunali di Brescia, Bozzolo, Crema, Cremona e Salò.

N. 2 presso la cancelleria del Tribunale di Mantova.

N. 1 rispettivamente presso le Preture del 1°, 2° e 3° mandamento di Brescia, la Pretura di Chiari, e le Preture del 2° mandamento di Mantova, di Gonzaga, di Revere e Salò.

Il presente avviso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nelle cancellerie dei Tribunali e Preture del distretto di questa Corte.

Dalla R. Corte d'appello, Brescia, 16 gennaio 1881.

Il primo Presidente: BETTONI.

Segue *Elenco delle rendite 5 % da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*
— Continuazione e fine —

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico		NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA		
		Comune	Provincia		dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 %, imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
241	Opera della chiesa parrocchiale di S. Tommaso in Renzana di (50)	Spoleto	Perugia	Legale rappresentante	0 48	»	0 48
242	Fabbrica di S. Emiliano in	Trevi	Id.	Id.	154 49	»	154 49
243	Opera parrocchiale di Borghetto per i legati Boruiti, Crivelli e Bergamaschi in	San Lazzaro	Piacenza	Id.	702 90	»	702 90
244	Chiesa di S. Luca alle Cascine di (51)	Oneglia	Porto Maurizio	Id.	13 »	»	13 »
245	Cappella dell'Itica nella cattedrale di	Gerace	Reggio Calabria	Id.	366 18	»	366 18
246	Chiesa parrocchiale di S. Antonio pel legato Arlotti in	Quattro Castella	Reggio Emilia	Id.	16 49	»	16 49
247	Fabbriceria parrocchiale di	Reggiolo	Id.	Id.	8416 77	»	8416 77
248	Cappella di Maria SS. Addolorata in	Anguillara	Roma	Id.	70 36	»	70 36
249	Oratorio del Suffragio in	Bieda	Id.	Id.	822 27	»	822 27
250	Cappella della Madonna ad Rupes per il legato Saetta in	Castel S. Elia	Id.	Id.	59 83	»	59 83
251	Cappella ed Altare del Purgatorio in	Monte S. Giovanni	Id.	Id.	103 04	»	103 04
252	Fabbrica della chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in Magliano Pecorareccia in	Campagnano	Id.	Id.	223 39	»	223 39
253	Sagrestia della cattedrale pel Beneficio dei Ss. Angelo ed Annunziata in	Orte	Id.	Id.	222 13	»	222 13
254	Sagrestia di S. Leonardo in	Roccagorga	Id.	Id.	384 65	»	384 65
235	Chiesa di S. Sebastiano in	S. Gregorio da Sassola	Id.	Id.	28 69	»	28 69
256	Legato Valletta a favore della chiesa di San Rocco in (52)	Sezze	Id.	Id.	75 06	»	75 06
257	Chiesa parrocchiale di S. Sebastiano in	Bulzi	Sassari	Id.	622 22	»	622 22
258	Cappella del Purgatorio in	Bortigiadas	Id.	Id.	22 54	»	22 54
259	Causa pia Costa in	Castelsardo	Id.	Id.	25 71	»	25 71
260	Causa pia Cavaglieri in	Id.	Id.	Id.	48 36	»	48 36
261	Chiesa parrocchiale di S. Gavino di	Esporlatu	Id.	Id.	478 18	»	478 18
262	Chiesa di S. Giuseppe in	Martis	Id.	Id.	997 63	»	997 63
263	Chiesa parrocchiale di S. Caterina in	Sassari	Id.	Id.	630 56	»	630 56
264	Cappella del Purgatorio in	Sedini	Id.	Id.	248 80	»	248 80
235	Chiesa parrocchiale di S. Andrea in	Id.	Id.	Id.	598 49	»	598 49
266	Chiesa parrocchiale di (53)	Trescivio d'Acqua	Sondrio	Id.	45 87	»	45 87
267	Cappella del Monte dei Morti in	Cepagatti	Teramo	Id.	17 47	»	17 47
268	Cappella di S. Antonio in	Mollières	Torino	Id.	28 90	»	28 90
269	Cappella Rossignolo sotto l'invocazione di San Pietro in Torre Daniele di	Settimovittone	Id.	Id.	36 13	»	36 13
270	Chiesa parrocchiale di S. Pietro in	Trapani	Trapani	Id.	2690 28	»	2690 28
271	Oratorio della Beata Vergine della Salute in Canierza di (54)	Canaso	Treviso	Id.	82 95	»	82 95
272	Fabbriceria parrocchiale di S. Nicclò di Lutiano in (55)	Fontanelle	Id.	Id.	14 69	»	14 69
273	Fabbriceria parrocchiale dei Ss. Filippo e Giacomo di Candelù in (56)	Maserada	Id.	Id.	40 »	»	40 »

(50) Iscrizione suppletiva - vedi n. 99 dell'elenco annesso al R. decreto 15 marzo 1877, n. 3786 (Serie 2ª).
(51) Come sopra - vedi n. 217 dell'elenco annesso al R. decreto 15 settembre 1873, n. 1579 (Serie 2ª).
(52) Come sopra - vedi n. 141 dell'elenco annesso al R. decreto 30 dicembre 1875, n. 2883 (Serie 2ª).
(53) Come sopra - vedi n. 245 dell'elenco annesso al R. decreto 15 settembre 1873, n. 1579 (Serie 2ª).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (*Leggi 7 luglio* 1866, *n.* 3036, *e* 15 *agosto* 1867, *n.* 3848).

Vedi nn. 16, 17, 20 e 22.

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	»	»	1 50	1 50	»	0 20	0 20	1 30
	»	»	»	534 28	534 28	»	70 52	70 52	463 76
	»	»	»	2905 32	2905 32	»	383 50	383 50	2521 82
	»	»	2 30	1 30	132 30	0 20	17 16	17 36	114 94
	128 67	92 35	139 40	3661 80	4022 22	12 27	483 36	495 63	3526 59
	»	»	»	32 80	32 80	»	4 33	4 33	28 47
	»	»	»	81362 11	81362 11	»	10739 82	10739 82	70622 29
	»	»	»	436 82	436 82	»	57 66	57 66	379 16
	»	»	»	3435 26	3435 26	»	453 45	453 45	2981 81
	»	»	»	376 10	376 10	»	49 65	49 65	326 45
	»	»	»	747 61	747 61	»	98 68	98 68	648 93
	»	»	»	1304 96	1304 96	»	172 25	172 25	1132 71
1° gennaio 1881	»	»	»	702 79	702 79	»	92 77	92 77	610 02
	»	»	»	2687 19	2687 19	»	354 71	354 71	2332 48
	»	»	»	115 72	115 72	»	15 28	15 28	100 44
	»	»	»	109 46	109 46	»	14 45	14 45	95 01
	»	»	»	4115 29	4115 29	»	543 22	543 22	3572 07
	»	10 25	21 96	225 40	257 61	1 93	29 75	31 68	225 93
	»	»	40 69	257 10	297 79	3 58	33 94	37 52	260 27
	»	»	55 29	483 60	538 89	4 87	63 84	68 71	470 18
	»	»	»	3842 71	3842 71	»	507 24	507 24	3335 47
	»	548 85	1299 92	9976 30	11825 07	114 39	1316 87	1431 26	10393 81
	»	»	»	5172 34	5172 34	»	682 75	682 75	4489 59
	»	»	»	2333 19	2333 19	»	307 98	307 98	2025 21
	»	»	»	4349 03	4349 03	»	574 07	574 07	3774 96
	8 03	42 54	64 22	458 70	573 49	5 65	60 55	66 20	507 29
	»	»	»	81 91	81 91	»	10 81	10 81	71 10
	»	»	»	283 14	283 14	»	37 37	37 37	245 79
	»	»	»	361 30	361 30	»	47 69	47 69	313 61
	»	»	»	25101 80	25101 80	»	3313 44	3313 44	21788 36
	»	»	»	221 43	221 43	»	29 23	29 23	192 20
	»	»	»	22 93	22 93	»	3 03	3 03	19 90
	»	1 68	6 »	215 41	223 09	0 53	28 43	28 96	194 13

(54) Iscrizione suppletiva - vedi n. 270 dell'elenco annesso al R. decreto 2 aprile 1873, n. 1133 (Serie 2ª).

(55) Come sopra - vedi n. 174 dell'elenco annesso al R. decreto 30 gennaio 1873, n. 1296 (Serie 2ª).

(56) Come sopra - vedi n. 113 dell'elenco annesso al R. decreto 22 dicembre 1878, n. 4678 (Serie 2ª).

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico		NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA		
		Comune	Provincia		dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/o imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
274	Fabbriceria parrocchiale di San Bonifacio di Lenada in	Ponte di Piave	Treviso	Legale rappresentante	33 80	»	33 80
275	Fabbriceria parrocchiale dei Ss. Vittore e Corona in Brusaporco di	Resana	Id.	Id.	17 45	»	17 45
276	Fabbriceria parrocchiale dei Ss. Gervasio e Protasio in Corbanese di	Tarzo	Id.	Id.	275 73	»	275 73
277	Chiesa di S. Maria di Corte in	Cividale	Udine	Id.	108 06	»	108 06
278	Chiesa di S. Giuliana in Cornino di	Forgaria	Id.	Id.	1 60	»	1 60
279	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista in (57)	Latisana	Id.	Id.	91 18	»	91 18
280	Chiesa di S. Mauro per il legato Selva Maria in	Maniago	Id.	Id.	27 28	»	27 28
281	Chiesa dei Ss. Eramacora e Fortunato in Soleschiana di	Manzano	Id.	Id.	228 94	»	228 94
282	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Ambrogio pel Beneficio del Camponora in Sambruscu di (58)	Dolo	Venezia	Id.	19 25	»	19 25
283	Chiesa parrocchiale di S. Maria degli Angeli in	Socchieve	Udine	Id.	0 39	»	0 39
284	Fabbriceria parrochiale di S. Maria di Nazareth in (59)	Venezia	Venezia	Id.	134 81	»	134 81
285	Fabbriceria della Basilica di S. Marco in (60)	Id.	Id.	Id.	32 93	»	32 93
286	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Felice in (61)	Id.	Id.	Id.	75 86	»	75 86
287	Fabbriceria parrocchiale per l'oratorio di Santa Croce in	Angiari	Verona	Id.	143 89	»	143 89
288	Fabbriceria parrocchiale di S. Anna d'Alfredo frazione di	Brenna	Id.	Id.	76 23	»	76 23
289	Fabbriceria parrocchiale di S. Martino in	Megror	Id.	Id.	105 56	»	105 56
290	Fabbriceria parrocchiale di Durli in (62)	Crespadoro	Vicenza	Id.	7 65	»	7 65
291	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di (63)	Malo	Id.	Id.	15 »	»	15 »
292	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Corona (64)	Vicenza	Id.	Id.	510 »	»	510 »
	Totale per le Fabbricerie ed altri Enti morali soggetti ad eguale trattamento . . . . . L.				54757 26	»	54757 26
	RIEPILOGO.						
	Enti morali diversi dalle Fabbricerie . . . . . L.				62725 30	30070 99	42229 14
	Fabbricerie ed altri Enti morali soggetti ad eguale trattamento. . . . . »				54757 26	»	54757 26
	Totale generale . . . . . L.				117482 56	30070 99	96986 40

Rendita 5 per conto da trasferirsi in capo agli Enti morali con decorrenza dal 1° gennaio 1881, lire novantaseimila novecentot-

Rate di rendita maturate al 1° gennaio 1881, lire novecentomila ottocentotrentotto e centesimi undici . . . .

Ritenuta per imposta di ricchezza mobile dell'8 80 per cento sulle rate maturate negli anni 1869 e 1870, di cui alla colonna 12,

Ritenuta per imposta di ricchezza mobile del 13 20 per cento sulle rate maturate dal 1° gennaio 1871 al 30 dicembre 1880, di

Rate di rendita depurate dalla ritenuta di ricchezza mobile, e già pagate sul fondo costituito dagl'interessi della rendita inscritta vantaseimila centotrentuno e centesimi cinquantotto . . . .

(57) Iscrizione suppletiva - vedi n. 194 dell'elenco annesso al R. decreto 28 novembre 1875, n. 2819 (Serie 2ª).
(58) Come sopra - vedi n. 216 dell'elenco annesso al R. decreto 30 aprile 1871, n. 235 (Serie (2ª).
(59) Come sopra - vedi n. 312 dell'elenco annesso al R. decreto 25 aprile 1875, n. 2500 (Serie 2ª).
(60) Come sopra - vedi n. 265 dell'elenco annesso al R. decreto 7 ottobre 1874, n. 2200 (Serie 2ª)

Roma, addì 21 novembre 1880.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	»	»	86 38	86 38	»	11 40	11 40	74 98
	»	»	»	99 80	99 80	»	13 17	13 17	86 63
	»	4 79	164 36	2757 30	2926 45	14 46	363 96	378 42	2548 03
	»	»	»	1080 60	1080 60	»	142 64	142 64	937 96
	»	»	»	16 »	16 »	»	2 11	2 11	13 89
	»	26 24	127 66	911 80	1065 70	11 23	120 36	131 59	934 11
	»	»	»	83 36	83 36	»	11 »	11 »	72 36
	»	90 64	298 »	2289 40	2678 04	26 22	302 20	328 42	2349 62
	»	4 15	26 94	192 50	223 59	2 37	25 41	27 78	195 81
	»	»	»	3 89	3 89	»	0 51	0 51	3 38
1° gennaio 1881	»	13 78	29 18	1848 10	1391 06	2 57	177 95	180 52	1210 54
	»	»	»	329 30	329 30	»	43 47	43 47	285 83
	2 53	70 36	106 20	758 60	937 69	9 35	100 14	109 49	828 20
	»	»	»	1279 94	1279 94	»	168 95	168 95	1110 99
	30 91	»	»	762 30	793 21	»	100 62	100 62	692 59
	44 86	»	»	1055 60	1100 46	»	139 34	139 34	961 12
	»	»	»	16 06	16 06	»	2 12	2 12	13 94
	»	»	»	11 87	11 87	»	1 57	1 57	10 30
	»	»	»	500 »	500 »	»	66 »	66 »	434 »
	2696 77	2864 39	5574 69	350355 32	361491 17	490 57	46246 78	46737 35	314753 82
	35160 43	42682 52	67030 15	394473 84	539346 94	5898 64	52070 51	57969 18	481377 76
	2696 77	2864 39	5574 69	350355 32	361491 17	490 57	46246 78	46737 35	314753 82
	37857 20	45546 91	72604 84	744829 16	900838 11	6389 21	98317 32	101706 53	796131 58

tantasei e centesimi quaranta . . . . L. 96,986 40

. . . . L. 900,838 11

lire seimila trecentottantanove e centesimi ventuno . . . . L. 6,389 21 }
cui alla colonna 13, lire novantottomila trecentodiciassette e centesimi trentadue » 98,317 32 } 104,706 53

al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, numero 5519, lire settecentono-
. . . . L. 796,131 58

(61) Iscrizione suppletiva - vedi n. 275 dell'elenco annesso al Regio decreto 16 aprile 1874, n. 1893 (Serie 2ª).
(62) Come sopra - vedi num. 228 dell'elenco annesso al R. decreto 2 aprile 1876, n. 3060 (Serie 2ª).
(63) Come sopra - vedi n. 207 dell'elenco annesso al R. decreto 28 settembre 1877, n. 4121 (Serie 2ª).
(64) Come sopra - vedi n. 508 dell'elenco annesso al R. decreto 23 novembre 1873, n. 1705 (Serie 2ª).

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: T. VILLA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivesi per telegrafo da Costantinopoli al *Times* che sebbene si sia fatto un passo importante per evitare la guerra, pure nei circoli ufficiali e non ufficiali di Stambul esistono ancora dei gravi dubbi rispettivamente al successo reale dei negoziati degli ambasciatori, perchè si crede che se il sultano consente a cedere qualche cosa, oltre la linea proposta colla nota del 3 ottobre, non cederà però molto; almeno non tanto da appagare i desiderii della Grecia.

" Se non che, soggiunge il corrispondente del giornale inglese, quando pure fosse certo che il sultano è pronto a concedere ed i greci ad accettare un compromesso, il successo finale dei negoziati non ne sarebbe punto assicurato. Da una parte i greci, prima di abbandonare l'idea di rivendicare la linea fissata dalla Conferenza di Berlino esigeranno probabilmente una garanzia preventiva che il territorio ora concesso sia loro ceduto senza indugio, e una siffatta garanzia non è facile a trovarsi. D'altra parte non è punto impossibile che la Porta possa cercare di ritirare l'offerta che essa ha fatta nella nota del 3 ottobre, e che fu messa innanzi in un momento in cui vi era ancora qualche pericolo che dei mezzi coercitivi fossero impiegati dall'Europa, ed un partito influente a palazzo sostiene ora che, siccome questo pericolo non esiste più, la migliore politica è quella di lasciar decidere la questione dalla guerra, che rimuoverebbe, a loro avviso, la necessità di fare concessioni di territorio.

" È impossibile di predire se questo modo di vedere sarà ulteriormente adottato dal sultano, ma è lecito dire che fra gli uomini che lo preconizzano ve ne sono di quelli che godono la fiducia particolare del sultano. La decisione finale sarà determinata, in una certa misura, dall'atteggiamento degli albanesi, i quali sono, per il momento, causa di qualche inquietudine per il governo. Le notizie che si ricevettero fino ad ora provano che un movimento serio si organizza, e che la Lega medita di profittare delle complicazioni greche per raggiungere i propri fini.

" Nei distretti di Prisrend, d'Uskup e di Dibra, l'amministrazione imperiale è completamente paralizzata, ed alcuni funzionari turchi sono stati a dirittura espulsi. Da fonte albanese si viene a rilevare che intendimento della Lega è quello di domandare la piena autonomia amministrativa come prezzo della sua cooperazione nella questione greca e di aprire in caso di rifiuto dei negoziati col governo greco.

" Allo scopo di stornare questo pericolo, il governo della Sublime Porta si propone di tentare da prima l'antico sistema, consistente nel seminare la discordia tra i capi, ed a questo scopo il muftì di Tashlidja, che ebbe una parte importante nella resistenza armata all'occupazione austriaca della Bosnia, verrà inviato a Kossovo. Se questi sforzi non riescono, una certa dose di autonomia sarà probabilmente accordata, almeno sulla carta, e si spera che questa basterà per assicurare la cordiale cooperazione degli albanesi in generale e della Lega in particolare. „

Si telegrafa da Berlino in data 26 gennaio all'*Agenzia Havas* che il governo inglese avendo aderito, in massima, come tutte le altre potenze, alla proposta turca del 14 gennaio, i gabinetti esamineranno ora la procedura da seguirsi per riuscire ad un risultato pratico. È probabile, aggiunge il telegramma che, prima di ogni altra cosa, si inviterà la Sublime Porta a far note le nuove concessioni che essa può fare alla Grecia.

La sera del 25 la Camera dei comuni inglesi ha tenuto una seduta tempestosissima.

Il signor Gladstone aveva proposta una mozione diretta ad ottenere la priorità per il *bill* di protezione delle persone e della proprietà in Irlanda.

I deputati irlandesi hanno fatti sforzi estremi ed impiegati tutti i mezzi per impedire che la Camera si pronunziasse sulla mozione Gladstone. Due volte chiesero l'aggiornamento della discussione e anche la proroga della Camera. La violenza di linguaggio di certi oratori è stata tale che uno di essi, il signor Biggar, si è veduto togliere la parola per il rimanente della seduta.

Il signor Gladstone chiese che la Camera rimanesse in seduta fino a che avesse potuto adottarsi una risoluzione definitiva sulla priorità del *bill* in discussione.

Come già aveva fatto il giorno antecedente, il signor Stafford Northcote appoggiò il capo del gabinetto liberale.

Alle 11 del mattino del 26 la seduta durava tuttavia. Il signor Parnell, giunto mentre ferveva la discussione, fu salutato calorosamente dai suoi amici.

Il telegrafo ha già annunziato che, dopo essere durata 22 ore, la seduta venne levata, e la mozione Gladstone approvata con 251 voti contro 33.

Telegrafano da Tiflis a Pietroburgo, 25 gennaio, ufficialmente che il generale Skolebeff, veduta la grande quantità dei cadaveri nemici che si trovavano in putrefazione sulla fronte e alle spalle delle posizioni russe, e considerata l'impossibilità di sotterrarli senza esporre le truppe a nuove perdite, parlamentò l'8 gennaio coi Tekkés dall'alto di un osservatorio situato a 40 braccia dal trinceramento principale, e propose loro di recarsi a raccogliere i loro morti.

Intervenne allora una tregua di un'ora. Affine di evitare malintesi, il generale russo propose al nemico che il fuoco non dovesse ricominciare se non se dopo che ambe le parti avessero rioccupate le posizioni nelle quali rispettivamente si trovavano al cominciare della tregua.

Fu alle quattro pomeridiane che i Tekkés ripresero le loro posizioni, dopo averne avvisati i russi. I capi Tekkés vegliarono onde le loro truppe non aprissero il loro fuoco prima che i soldati i quali si erano distanziati dalle trincee vi fossero rientrati. Dice il telegramma che la condotta dei Tekkés in questo episodio fu correttissima. Spirata la tregua, il combattimento si riaccese con furore e continuarono le operazioni di assedio.

Il 26 si è ricevuto dal generale Skobeleff, in data 24 gennaio, da Geoktepe queste altre informazioni telegrafiche:

Dopo un combattimento sanguinoso, che durò 9 ore, i russi hanno preso d'assalto tutte le posizioni fortificate di Geoktepe e di Densiltepe. Il nemico andò in fuga su tutta la linea. I russi lo inseguirono per 15 leghe facendone strage. La loro

vittoria fu completa. Essi si impossessarono di una grande quantità di armi, di munizioni e di provvigioni. Le perdite dei russi non erano ancora constatate. Quelle dei Tekkés sono state grandissime.

I giornali di Pietroburgo hanno già annunziato che l'imperatore della China accettò gli accomodamenti stipulati fra il suo rappresentante alla capitale russa ed il gabinetto imperiale.

L'*Agence Russe* crede sapere che questa comunicazione, la quale non era dapprima stata fatta all'imperatore della China che verbalmente, gli sia ufficialmente stata confermata per iscritto dal marchese di Tseng, il quale si è contemporaneamente fatto interprete dei sentimenti del suo sovrano, ringraziando il governo russo dello spirito di conciliazione, del quale fece prova nelle ultime trattative, e assicurandolo dei sentimenti di amicizia del Bogdokhan.

Il principe di Bismarck che aveva ricevuto il 18 di questo mese un telegramma di felicitazione dall'Assemblea tenuta a Goettingen per festeggiare il decimo anniversario della fondazione dell'impero di Germania, ha risposto, secondo la *Vossische Zeitung*, nei termini seguenti:

" Sono tanto più riconoscente delle felicitazioni che mi sono state inviate dal municipio e dal Consiglio comunale di Goettingen, in quanto che essi mi porgono l'occasione di esprimere i sentimenti di riconoscenza che ogni tedesco deve nutrire per le università, focolari di sentimenti patriottici. „

In seguito all'accoglienza amichevole fatta ai delegati dell'Abissinia dal governo egiziano, il re Giovanni d'Abissinia ha deciso d'inviare in Egitto un'altra ambasciata, composta di un generale e di dodici grandi dignitari coll'incarico di ringraziare il khedivè per avere deciso di rinviare in Abissinia il nuovo arcivescovo copto, che incoronerà il re Giovanni subito dopo il suo arrivo.

Le Camere della provincia di Buenos-Ayres, nella seduta del 25 novembre, hanno fatta la cessione del territorio che, secondo l'articolo terzo della Costituzione, era necessario perchè la città di Buenos-Ayres fosse proclamata capitale della Repubblica Argentina. Avendo il Congresso nazionale già aderito ai progetti di legge relativi a questa cessione, la città di Buenos-Ayres si trova definitivamente *federalizzata*.

L'ultimo postale dalle Indie ha recate all'*Osservatore Triestino* le seguenti notizie:

L'emiro di Cabul ha imposto ai negozianti di quella città un prestito forzoso, da considerarsi come una anticipazione dei dazi di importazione, per servirsene onde coprire le spese del riordinamento militare.

Un distaccamento di truppe dell'emiro era arrivato a Jellalabad. La strada fra Pesciawer e Cabul era sicura, e nella prima di queste due città si aspettavano delle carovane importanti.

Contrariamente a notizie anteriori, sembra che la posizione e l'opinione di cui gode Eyub Khan ad Herat sieno buone.

Correva voce che fossero insorte delle divergenze fra il governo delle Indie ed il nuovo agente politico del Beluchistan, signor Nabb, che venne nominato in luogo del maggiore Sandeman, e che egli avesse rassegnate le sue dimissioni.

Il vapore *Euphrates*, aspettato con truppe dall'Inghilterra e che avrebbe dovuto tornarvi cogli invalidi, sarà invece impiegato a trasportare truppe da Bombay a Natal.

Fu solennemente inaugurata la ferrovia che unisce Bombay con Agra, Delhy ed altri centri notevoli.

La Camera dei deputati ha perduto uno fra i più operosi e distinti suoi membri. L'on. avv. **Eugenio Corbetta**, deputato del 2° Collegio di Como, soccombeva iersera al violento morbo dal quale or son pochi dì era stato colpito.

La Presidenza della Camera ha deliberato che oggi non abbia luogo la seduta parlamentare.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 28. — *Continuazione del Libro Giallo.* — Una nota collettiva delle potenze alla Porta dichiara che la discussione sul tracciato è chiusa, avendo l'Europa pronunziato una decisione in proposito, dopo di aver esaminato la questione.

Quindi viene una serie di dispacci di Barthélemy Saint-Hilaire, indirizzati o a Challemel-Lacour a Londra, o al conte di Mouy in Atene, nei quali il ministro dichiara che la Francia, come pure le altre potenze, non negano il loro impegno morale, ma non vogliono essere trascinate dalle impazienze della Grecia in avventure, e dice che le potenze abbandonerebbero la Grecia, nel caso che essa fosse la prima ad attaccare.

Il 20 dicembre il medesimo ministro, in una circolare, fa la proposta dell'arbitrato, che doveva essere domandato dalle due parti contendenti. La Germania accetta la proposta a condizione che non sia costretta ad una esecuzione materiale. La Russia aderisce, qualora tutte le altre potenze pure aderiscano, e alla condizione che la Turchia e la Grecia accettino la decisione degli arbitri. L'Italia accetta puramente e semplicemente. L'Austria accetta alla condizione che la Turchia e la Grecia dichiarino di sottomettersi alla decisione, ma respinge ogni eventualità di una coercizione.

I dispacci che succedono indicano gli sforzi del ministro degli affari esteri per provare alla Grecia che la Conferenza di Berlino non ha costituito un diritto assoluto.

Il 22 il conte Saint-Vallier scriveva che il governo tedesco era disposto ad accettare l'arbitrato, ma che il conte Hatzfeld non aveva nessuna fiducia nel suo successo finale, perchè esso non sarebbe accettato dalle due parti se non che a condizioni che sarebbe impossibile di ammettere.

Un dispaccio di Tissot, 27, annunzia che il sultano non sembrava disposto ad accettare l'arbitrato.

Un dispaccio del signor de Mouy, 5 gennaio, dice che Comunduros voleva conoscere le basi dell'arbitrato e le garanzie per l'esecuzione.

Viene quindi la circolare indirizzata il 7 gennaio da Barthélemy Saint-Hilaire, già conosciuta.

La proposta dell'arbitrato stava per essere fatta formalmente a Costantinopoli e ad Atene, quando la Porta indirizzò la circolare proponendo una Conferenza a Costantinopoli per regolare la questione.

La serie dei documenti termina con un dispaccio dell'ambasciatore Tissot il quale avvisava il governo francese che la Porta rifiutava definitivamente l'arbitrato, potendo esso impegnarla al di là dei limiti che essa aveva fissato.

Vienna, 28. — *Camera dei deputati.* — Lienbacher (conservatore) propone una modificazione alla legge elettorale pel Reichsrath, in modo che l'imposta fondiaria formi almeno i quattro quinti del *minimum* necessario per avere il diritto elettorale nella curia dei grandi proprietari, e che quindi si estendano i diritti elettorali nelle città e nelle campagne.

La proposta di Schoenerer tendente ad introdurre il suffragio universale è respinta in prima lettura.

Cairo. 28. — Il khedivè ordinò la soppressione di tutte le cerimonie atte ad eccitare il fanatismo mussulmano in occasione della festa del Profeta, specialmente il passaggio a cavallo sui corpi dei mussulmani posternati.

Si crede che il raccolto del cotone oltrepasserà le prime previsioni del 30 per cento.

Berlino, 28. — *Seduta della Camera.* — Discutesi la proposta di Richter di rendere permanente lo sgravio di 14 milioni proposto dal governo per l'esercizio corrente.

Minnigerode raccomanda la proposta relativa formulata dalla Commissione del bilancio.

Il ministro delle finanze dice che la situazione finanziaria è buona, che le entrate dell'impero aumentano, e che il governo, in massima, non ha motivo di opporsi alle proposte di Richter e di Minnigerode, che hanno la stessa tendenza del progetto del governo, il quale spera pure di rendere lo sgravio costante. Del resto il governo non vuole rovesciare il sistema d'imposte, ma soltanto riformarlo secondo le esigenze attuali.

Londra, 28. — Egan, tesoriere della Lega agraria, è partito per Parigi con una missione riguardante le finanze della Lega.

A Leigh, nel Lancashire, fu tenuto un *meeting* di 20,000 minatori.

Dopo il *meeting* i minatori si recarono nella miniera di Atherton per impedire agli altri di lavorare.

La polizia essendo impotente a reprimere il disordine, fu chiamata la truppa, la quale fece una carica e disperse la folla, ferendo parecchi. Furono fatti alcuni arresti.

Costantinopoli, 28. — Goschen, ambasciatore d'Inghilterra, ritornerà qui nella prossima settimana.

NOTIZIE DIVERSE

Regia marina. — La notte del 28 corrente approdava a Gaeta il Regio avviso *Vedetta.*

Beneficenza. — La *Gazzetta dell'Emilia* di Bologna del 27 ci apprende che le signore Sofia e Carolina Berti Pichat, nella dolorosa circostanza della morte della compianta loro genitrice signora contessa Vittoria Massari Berti-Pichat, elargirono lire 1000 al Consorzio di beneficenza, e lire 250 alle famiglie povere della parrocchia di S. Bartolomeo.

Salvataggio. — Mercoledì sera, verso le 10, scrivono i giornali di Napoli del 27, la *Pace,* martingana che faceva rotta per Castellammare, partiva dalla Caiola al capo di Posilipo, carica di l'ozzolana. La *Pace* si accingeva a far vela per Castellammare quando per l'imperversare del vento e delle onde veniva sommersa nei pressi della spiaggia di Mergellina. L'intero equipaggio, composto di dodici persone, sarebbe stato travolto dalle onde senza il soccorso delle guardie doganali di mare Gennaro Bonavita, Giuseppe Olivieri e Antonio Ranno, le quali si gettarono in mare e giunsero a salvarlo.

I naufraghi, ridotti in uno stato deplorabile, furono condotti nella caserma delle guardie di pubblica sicurezza, dove fu acceso un buon fuoco di fascine per riscaldarli, per richiamarli alla vita.

Un proprietario di Posilipo, il signor Giorgio Stanforte, commosso dallo spettacolo miserando, elargì cinquanta lire pei primi e più urgenti soccorsi.

I naufraghi sono: Luigi Esposito, padrone della martingana, Salvatore Valanzano, Stanislao Valanzano, Salvatore Izzo, Pasquale De Lorenzo, Alfonso Celotti, Giovanni De Martino, Francesco De Martino, Francesco De Simone, Eustachio Surimeo e Vicenzo Capua.

Longevità. — L'*Eco d'Italia,* di Nuova York, del 12, ci reca:

Una donna di razza africana, certa Harriet N. Cooper, morì il primo giorno dell'anno in età di 115 anni a Cheltinham, sobborgo di San Luigi, nel Missouri. Essa pesava 400 libbre ed aveva dato alla luce 25 figli, dei quali il più giovane ha 62 anni. Il di lei marito vivente ha 101 anni!

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta l'ordinanza Prefettizia 2 luglio u. s. con la quale venne disposto il versamento nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità dovute ai proprietari dei terreni da occuparsi per l'esecuzione dei lavori di deviazione del tratto di strada nazionale Flaminia-Cassia compreso fra il piazzale di Ponte Milvio ed il 1° chiavicotto dopo il miglio III per il vicolo dei Macellari, in conformità di progetto approvato dal Ministero e la di cui esecuzione fu appaltata all'imprenditore Allaria;

Veduto l'elenco 4 giugno 1880 delle espropriazioni occorrenti per l'esecuzione dei lavori della suindicata strada in territorio della provincia di Roma compilati dall'Ufficio del Genio civile e le perizie relative accettate dai proprietari;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Vedute le polizze rilasciate dalla Cassa dei Depositi e Prestiti e trasmesse dal Ministero dei Lavori Pubblici per l'invio agl'interessati con la nota 12 novembre corrente, numeri 86343-8852, constatanti l'avvenuto deposito delle indennità convenute,

Decreta:

Art. 1. È autorizzato il Ministero dei Lavori Pubblici all'immediata occupazione dei fondi descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'Ufficio di registro e trascritto nell'Ufficio dell'ipoteche e sarà fatta la voltura catastale a cura dell'Agenzia delle tasse di Roma, nella cui giurisdizione sono situati i terreni occupati.

Art. 3. Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Art. 4. Coloro che hanno ragioni da eccepire sulle indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo precedente e nei modi indicati nell'art. 51 della legge suddetta.

Art. 5. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni si provvederà all'autorizzazione del pagamento dell'indennità depositata.

Art. 6. Il signor Sindaco del comune di Roma, nel quale territorio sono situati i terreni descritti nell'elenco seguente, affiggerà all'albo pretorio il presente decreto e ne notificherà il contenuto ai singoli interessati a mezzo degli uscieri comunali senza spese.

Mappa delle vigne del suburbio di Roma
Num. 152.

1. Salustri-Galli Pietro di Ignazio, domiciliato a Roma — Dati catastali: Numero di mappa 169 sub. 1. Confina a nord con Antonio Boncompagni principe di Piombino; a sud con Raffaele Menchetti; ad est con Salustri-Galli stesso; ad ovest con il vicolo dei Macellari; superficie occupata, metri qua-

drati 782 20. — Numero di mappa 131 sub. 8. Confina a nord ed ovest con Galli stesso; a sud con Quarti Giovanni; ad est con il vicolo dei Macellari; superficie occupata, metri quadrati 13 50. — Numero di mappa 435. Confina a nord, sud ed ovest con Galli stesso; ad est con il vicolo dei Macellari; superficie occupata, metri quadrati 212 50. — Numero di mappa 145 sub. 1. Confina in tutti i lati con Galli stesso; superficie occupata, metri quadrati 292 50. — Numero di mappa 145. Confina in tutti i lati con Galli stesso; superficie occupata, metri quadrati 7785 23. — Num. di mappa 134. Confina in tutti i lati con Galli stesso; superficie occupata, metri quadrati 2203 40. — Numero di mappa 135. Confina in tutti i lati con Galli stesso; superficie occupata, metri quadrati 2474 00. — Numero di mappa 136. Confina: a est, nord e sud con Galli stesso; ad ovest con la strada nazionale Cassia; superficie occupata, metri quadrati 1987 02. — Numero di mappa 137 sub. 1. Confina ad est, nord e sud con Galli stesso; ad ovest con la strada nazionale Cassia; superficie occupata, metri quadrati 1911 17 — Indennità: L. 12,108 75.

2. Quarti Giovanni di Alessandro, domiciliato a Roma — Dati catastali: Numero di mappa 147 sub. 2. Confina a nord con Pietro Galli-Salustri; a sud con se stesso; ad est con il vicolo dei Macellari; ad ovest con se stesso; superficie occupata, metri quadrati 167 69. — Numero di mappa 149 sub. 2. Confina a nord ed est con se stesso; a sud con Antonio e fratelli Lenti; ad est con il vicolo dei Macellari; superficie occupata, metri quadrati 210 50 — Indennità: L. 675 04.

3. Trombetti Achille del fu Tommaso, domiciliato a Roma — Dati catastali: Numero di mappa 159. Confina a nord con Pietro Salustri-Galli; a sud con la strada provinciale Flaminia; ad est con se stesso; ad ovest col vicolo dei Macellari; superficie occupata, metri quadrati 349 90 — Indennità: L. 495 13.

4. D'Alessandri Antonio e Francesco fratelli fu Simone, domiciliati a Roma — Dati catastali: Numero di mappa 252. Confina a nord ed ovest con se stesso; a sud con Giacomo Mazzetti, e ad est col vicolo Macellari; superficie occupata metri quadrati 1138 80. — Numero di mappa 158. Confina a sud ed ovest con se stesso; a nord con Antonio e fratelli Lenti, e ad est con il vicolo Macellari; superficie occupata, metri quadrati 999 15 — Indennità: L. 1602 28.

5. Menchetti Raffaele fu Gaetano, domiciliato a Roma — Dati catastali: Numero di mappa 164 sub. 1. Confina a nord con se stesso; a sud con Achille Trombetti; ad est con se stesso; ad ovest col vicolo Macellari; superficie occupata, metri quadrati 683 60. — Numero di mappa 452. Confina ad est, nord e sud con se stesso; ad ovest con il vicolo dei Macellari; superficie occupata, metri quadrati 333 10. — Numero di mappa 164 2. Confina ad est e sud con se stesso; a nord con Pietro Salustri-Galli; ad ovest col vicolo dei Macellari; superficie occupata, metri quadrati 505 28 — Indennità: L. 1078 69.

6. Lenti Antonio e fratelli fu Salvatore, domiciliati a Roma — Numero di mappa 151. Confina a nord con Giovanni Quarti; a sud con Francesco ed Antonio fratelli D'Alessandri; ad est con il vicolo dei Macellari; ad ovest con se stesso; superficie occupata, metri quadrati 639 06 — Indennità: L. 1123 57.

7. Boncompagni Ludovico Antonio principe di Piombino fu Luigi, domiciliato a Roma — Dati catastali: Numero di mappa 173 sub. 2. Confina a nord ed est con se stesso; a sud con Pietro Salustri-Galli; ad ovest con il vicolo Macellari; superficie occupata, metri quadrati 224 68 — Indennità: L. 113 46.

Totale L. 17,196 92.

Roma, li 17 gennaio 1881.

Il Prefetto: GRAVINA.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 28 gennaio, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Belluno	— 1,4	neve	Massima 0°,0. Minima —3°,2. Neve e gelata.
Domodossola	0,0	1/4 coperto	Massima 2°,9. Minima —0°,8.
Milano	— 2,3	neve	Massima 1°,9. Minima —5°,5. Neve.
Venezia	— 0,2	tutto coperto	Massima 0°,3. Minima —0°,6. Neve.
Torino	— 2,5	1/2 coperto	Massima 1°,2. Minima —4°,7. Neve.
Parma	— 1,7	neve	Massima 0°,4. Minima —3°,2. Gelata e neve cent. 9.
Modena	— 1,8	neve	Massima 0°,5. Minima —5°,6. Neve cent. 11.
Genova	+ 1,5	pioggia	Massima 5°,5. Minima 1°,5. Vento forte da N, mare agitato e pioggia leggera.
Pesaro	0,0	tutto coperto	Massima 1°,0. Minima —0°,6. Brina e nebbia umida.
Porto Maurizio	+ 6,5	pioggia	Massima 10°,3. Minima 4°,7. Pioggia forte.
Firenze	+ 3,0	pioggia	Massima 3°,7. Minima 1°,0. Pioggia leggera.
Urbino	— 0,9	nebbioso	Massima —0°,3. Minima —2°,8. Nebbia.
Ancona	+ 1,6	caliginoso	Massima 3°,5. Minima 1°,3. Pioggia leggera e neve fina mm. 8.
Livorno	+ 4,1	pioggia	Massima 3°,7. Minima 3°,0. Vento forte e mare agitato.
Città di Castello	+ 1,2	nebbioso	Massima 2°,1. Minima —2°,0. Nebbia umida e pioggia leggera.
Camerino	+ 5,2	tutto coperto	Massima 5°,2. Minima —1°,0.
Aquila	— 0,1	tutto coperto	Massima 2°,8. Minima —1°,2. Pioggia leggera.
Roma	+ 9,5	pioggia	Massima 9°,1. Minima 6°,3. Pioggia a riprese.
Foggia	+ 5,0	nebbioso	Massima 8°,4. Minima 4°,3. Pioggia forte.
Napoli	+ 11,1	nebbioso	Massima 13°,9. Minima 10°,2. Vento forte da SSW.
Potenza	+ 7,3	tutto coperto	Massima 11°,4. Minima 5°,6. Vento forte da W e pioggia leggera.
Lecce	+ 10,0	nebbioso	Massima 14°,4. Minima 8°,4.
Cosenza	+ 10,6	3/4 coperto	Massima 14°,2. Minima 6°,6. Pioggia leggera.
Cagliari	+ 17,0	3/4 coperto	Massima 20°,0. Minima 12°,0.

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 28 gennaio 1881.

Forte depressione sulle isole britanniche e Francia col centro sull'Irlanda (733 mm.). Mosca 771.

In Italia barometro disceso intorno a 4 mm. Pressioni: 752 Porto Maurizio; 754 Genova, Firenze, Portotorres; 756 alta Italia, Lesina, Cagliari; 757 Napoli; 758 Palermo; 760 Caltanissetta.

Ieri neve o pioggie pressochè generali e venti forti del 3° quadrante nel Tirreno.

Stamane cielo nevoso in diverse stazioni dell'Italia superiore, nebbioso o coperto altrove. Venti deboli e variabili e predominio delle alte correnti meridionali. Temperatura alzata ma sempre bassa al N.

Mare agitato a Genova, Portoferraio e Palermo; mosso altrove.

Tempo cattivo. Probabili venti forti meridionali specialmente al sud.

Osservatorio del Collegio Romano — 28 gennaio 1881.
ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	755,1	752,2	751,5	753,9
Termomet. esterno (centigrado)	9,5	12,2	14,1	12,3
Umidità relativa....	95	92	93	96
Umidità assoluta...	8,39	9,70	11,16	10,27
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NE. 2	SSE. 23	SW. 26	WSW. 2
Stato del cielo.......	10. piove	10. piove	10. quasi coperto	4. nebbia bassa

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalla mezzanotte del giorno precedente alla mezzanotte del corrente).

Termometro: Massimo = 14,5 C. = 11,6 R. | Minimo = 6,3 C. = 5,0 R.

Pioggia in 24 ore: mm. 1,9.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 29 gennaio 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	87 30	87 25	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 .	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	91 25
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	91 10
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	96 45
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana..........	1° luglio 1880	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	2160 „
Banca Romana	1° gennaio 1881	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1105 „
Banca Generale..............	„	500 „	250 „	—	—	612 „	611 „	615 „	614 „	—
Banca Nazionale Toscana	„	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	864 „
Società Immobiliare	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 „	250 „	—	—	591 „	590 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	473 „
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	630 „
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.....	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	1002 „	1001 „	—	—	—
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua. .	„	500 oro	150 oro	—	—	548 „	547 50	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas . .	„	500 „	500 „	840 „	838 „	840 „	838 „	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane..........	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali........	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	456 „
Obbligazioni dette	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ...	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	275 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia............	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi................	90	100 75	100 50	—
Marsiglia..............	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	25 53	25 48	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire........	—	20 42	20 40	—
Sconto di Banca........	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1881 89 45 liquid.
Parigi *chèques* 101 70.

Banca Generale 610 50 liquid. - 614 50 febbraio.
Banco di Roma 590 liquid.

Soc. Acqua Pia antica Marcia 1000, 1001 liquid.

Prezzi di compensazione: Rend. 5 0/0 89 45; Detta 3 0/0 55 30; 1860 64 91 25; Banca Naz. 2160; Banca Romana 1105; Banca Generale 612; Mobiliare 864; Banco Roma 590; Acqua Marcia 1002; Condotte 548; Gas 840; Meridionali 456; Sarde 275; Incendi 630.

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

N. 49.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 85 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 639,841 39, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 4 gennaio spirante, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco delle ferrovia Benevento-Avellino, compreso fra la stazione di Avellino e la Progressiva 6720 54, della lunghezza di metri 6720 54, escluse le espropriazioni stabili, le case e caselli di guardia ed i materiali in ferro per l'armamento,

si procederà alle ore 10 antim. di giovedì 17 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Avellino, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 602,410 67 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 17 ottobre 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nell'ufficio Contratti di questo Ministero e nella R. Prefettura di Avellino.

I lavori dovranno essere compiuti entro il termine di mesi 24 dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma e di Avellino, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 40,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 80,000, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 29 gennaio 1881.

521 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

BANCA DELLA SVIZZERA ITALIANA — LUGANO

Gli azionisti della Banca della Svizzera Italiana in Lugano vengono convocati in ottava assemblea generale ordinaria pel giorno 1° marzo p. v., alle ore 10 antimeridiane, nel palazzo di residenza e proprietà della Banca stessa, piazza della Bandoria, in Lugano.

Ordine del giorno:

1. Presentazione del rapporto e dei conti pell'esercizio 1880 (§ 25 degli statuti).
2. Rapporto dei revisori.
3. Scarico al Consiglio d'amministrazione ed alla direzione (§ 25 degli statuti).
4. Fissazione del riparto degli utili (§ 32 degli statuti).
5. Nomina di tre membri del Consiglio d'amministrazione in rimpiazzo dei tre sortenti (§ 16 degli statuti).
6. Nomina di due revisori e di due supplenti pell'esercizio 1881 (§ 26 degli statuti).
7. Modificazione degli statuti.

Il rapporto ed i biglietti d'ammissione saranno a disposizione degli azionisti sino dal giorno 20 febbraio p. v.

a **Milano**, presso la Banca Svizzera Italiana;
a **Roma**, presso la Banca Italiana di Depositi e Conti Correnti;
a **Lugano**, presso la sede della Banca.

Lugano, in gennaio 1881.

Pel Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente: P. LUCCHINI.

514

ASSICURAZIONI GENERALI IN VENEZIA

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

In adempimento al prescritto dall'art. 9 delle condizioni regolatrici della Associazione o Tontina istituita ed amministrata dalla Compagnia di *Assicurazioni Generali* pel ventennio dal 1° gennaio 1856 al 31 dicembre 1875, la Direzione della Compagnia stessa avvisa tutti gli aventi interesse nella detta Tontina che sono tenuti a produrre entro il 30 giugno prossimo venturo i documenti giustificanti la sopravvivenza nel giorno 31 dicembre 1880 dei rispettivi inscritti quali associati.

A stabilire la identità delle persone dovrà il documento indicare il luogo di nascita e la paternità.

Tale produzione sarà fatta alla Direzione della Compagnia, sedente in Venezia.

Il documento di sopravvivenza dovrà risultare da un certificato rilasciato dagli uffizi incaricati dei registri dello stato civile, oppure da un regolare certificato di notorietà giudiziale o notarile.

Si richiama all'attenzione degli interessati che, a termini del succitato articolo 9, ogni diritto di compartecipazione nel riparto della Tontina rimane perento ove si lasci trascorrere il dì 30 giugno 1881 senza produrre il documento predetto.

Soltanto nel caso che qualche associato si trovi fuori di Europa è concesso dal detto articolo 9 che, da persona sua parente od incaricata, purchè entro il 30 giugno prossimo, venga presentata una domanda di proroga per poter produrre il documento di sopravvivenza entro il 31 ottobre successivo, ritenuto che, trascorrendo anche questo termine senza che la produzione abbia avuto luogo, ogni diritto a compartecipazione rimane perento.

I signori interessati avvertiranno ancora che la ripartizione del fondo sociale, ripartizione che spetta alla Compagnia di compilare, deve essere esaminata e controllata dai dieci più forti interessati della Tontina, per cui, ad ovviare ogni possibilità di eccezioni, devesi raccomandare scrupolosa esattezza nella redazione del documento di sopravvivenza.

Venezia, 12 gennaio 1881.

497 LA DIREZIONE VENETA.

CITTÀ DI GENOVA

UFFICIO di EDILITÀ e LAVORI PUBBLICI

Avviso d'Asta.

Essendo stato offerto ed accettato in tempo utile il ribasso del ventesimo al prezzo di lire 43,428, pel quale con atto di deliberamento in data 12 gennaio cadente era stato preparatoriamente aggiudicato l'appalto della

Apertura del 1° tronco di via Corsica, fra piazza Galeazzo Alessi e via Nino Bixio,

Si previene il pubblico che il giorno 16 febbraio p. v., all'ora 1 pomeridiana, avrà luogo in una delle sale del palazzo di città, nanti l'assessore anziano, e col mezzo dell'estinzione dei lumi, il secondo e definitivo incanto per l'appalto medesimo, alle stesse condizioni di cui nell'avviso d'asta in data 23 dicembre 1880.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire 41,256 60.

I concorrenti a far partito dovranno:

1° Far inscrivere nella segreteria del comune, un giorno prima di quello fissato per l'incanto, il loro nome, cognome, patria e qualità, e deporvi i certificati comprovanti la loro capacità.

2° Depositare nella Tesoreria civica lire 5000 a garanzia del contratto, e lire 500 a mani del segretario per le spese d'incanto, tassa di registro, ed altre relative; queste somme verranno restituite ultimato l'incanto; quelle però dell'aggiudicatario continueranno a rimanere depositate in garanzia del contratto.

Le condizioni d'appalto sono visibili a chiunque nel civico ufficio dei lavori pubblici in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 del mattino alle ore 4 pom.

Genova, 27 gennaio 1881.

517 *Per il Segretario del Municipio*: CORSI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Gattolini Luigi, già guardia doganale, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il n. 89615, della serie 2ª, per l'annuo assegno di lire 165, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 28 gennaio 1881.

528 *L'Intendente di finanza*: TARCHETTI.

REGIA PRETURA
DEL MANDAMENTO AVVOCATA IN NAPOLI.

Ad istanza del signor Ferdinando Manes Rossi, commerciante, domiciliato in Napoli, ed elettivamente nello studio dell'avvocato Giuseppe De Rosa, via Monteoliveto, n. 12,

Io sottoscritto usciere del 3° mandamento di Roma, in virtù della sentenza della Pretura stessa del 9 ottobre 1880, legalmente registrata, ed altra del Tribunale di commercio di Napoli del 10 settembre 1880, parimenti registrata, portanti condanne del signor cavaliere Francesco Giura della somma complessiva di lire 8004, cioè lire 6594 sorte principale, e lire 1410 interessi fino ad oggi, oltre i posteriori al 12 per cento e spese; perciò in forza dei suenunciati titoli esecutivi ho pignorato presso il terzo signor Giuseppe Sacerdoti, ingegnere, d'incognito domicilio o dimora, tutte le somme che deve o che in seguito dovrà, sotto qualunque titolo, al detto signor cavaliere Francesco Giura, intraprenditore, fino alla concorrenza del detto credito, interessi e spese, e gli ho fatto divieto di pagare al detto Giura, sotto pena di doppio pagamento, ed in pari tempo ho citato esso signor Giuseppe Sacerdoti, domiciliato in Roma, via Frattina, n. 119, ed ora d'incognito domicilio, a comparire innanzi la Pretura del mandamento Avvocata in Napoli nell'udienza del giorno 26 febbraio 1881, alle ore 11 antimeridiane, per ivi emettere la dichiarazione prescritta dall'articolo 613 del Codice di procedura civile, ed in difetto sentirsi condannare come presunto debitore della somma suddetta a termini di legge, e ciò con sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione od appello, e senza cauzione, con la condanna di chi di ragione a tutte le spese del giudizio.

Roma, 28 gennaio 1881.

513 L'usciere LUIGI MARZIALE.

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

Con atto passato nella cancelleria della Pretura del suddetto mandamento il 24 corrente gennaio, la signora De Leo Penelope, vedova di Salvatore Piccioni, tanto nell'interesse proprio, quanto dei suoi figli minori Vittorio Emanuele, Elisa, Lavinia ed Alessandro, ed il signor Ernesto Piccioni, dichiararono di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del rispettivo loro marito e padre Salvatore Piccioni, deceduto *ab intestato* in Roma, via Avignonesi, n. 32, il 31 ottobre ultimo scorso.

Roma, 28 gennaio 1881.

536 Il canc. VITTORIO GATTI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

All'ornatissimo signor Presidente e signori Giudici del Tribunale civile del circondario di Monteleone,

Antonino, Vincenzino, Leonilda, Teresina, Caterina e Vincenzina Papa fu Giuseppe, e Maria Rosa Nori, coniuge superstite del detto fu Giuseppe Papa, domiciliati a Nicotera, e residenti in Laureana di Borello, ammessi al gratuito patrocinio con decreto del 30 agosto 1880 dalla Commissione del gratuito patrocinio presso il Tribunale di Monteleone, per mezzo del sottoscritto loro procuratore espongono alle SS. LL. che il fu loro padre sig. Giuseppe Papa per sua cauzione depositava presso la Cassa dei Depositi e Prestiti la somma di lire millesettecento. Volendo ora i ricorrenti ritirare la predetta somma, pregano le SS. LL. ordinarne e disporne lo svincolo in favore dei ricorrenti medesimi.

Monteleone, 10 gennaio 1881.

Saverio Solari proc.

Presentata in cancelleria oggi sedici gennaio 1881.

Il cancelliere, firmato: F. Cucurullo.

Per copia conforme rilasciata al procuratore signor Solari,

Monteleone, 17 gennaio 1881.

511 Il canc. F. CUCURULLO.

MUNICIPIO DI TERRACINA

Avviso d'Asta.

Nel giorno 10 febbraio prossimo, alle ore undici antimeridiane, nella sala di questo palazzo municipale, avanti il sindaco, o chi per esso, avranno luogo separati incanti, ad accensione di candele, pelle affittanze distinte nei seguenti lotti:

N. dei lotti	DETERMINAZIONE di ciascuna affittanza	Corrispettivo annuo base d'incanto	Minimo di ciascuna offerta	Deposito per spese d'asta
1	Affitto della tenuta comunale Ponte Maggiore, pel novennio 1° ottobre 1882-30 settembre 1891 . . . . L.	10,200	50	800
2	Affitto della tenuta Sega, id. id. id. »	16,380	100	1000
3	Affitto del pascolo della Selva Grande Marittima e del pascolo e semina della Selva Montuosa, pel quinquennio 1° ottobre 1881-30 settembre 1886 . . »	65,000	100	2000

Ciascun incanto seguirà sotto la piena osservanza dei relativi capitolati di oneri e delle condizioni richiamate coi primitivi avvisi d'asta inserti nella *Gazzetta Ufficiale* delli 7 luglio 1880, n. 162.

Terracina, addì 22 gennaio 1881.

Il Sindaco: FRANCESCO LAMA.

531 *Il Segretario*: C. PERELLI.

IL SOTTOPREFETTO DEL CIRCONDARIO DI FROSINONE,

Vista la lettera del prefetto della provincia di Roma, con cui si notifica essere stato disposto il collaudo dei lavori al ponte sul fiume Sacco, nel comune di Sgurgola, appaltati al signor Vincenzo Niccolini;

Veduto l'art. 360 della legge sui lavori pubblici, allegato *F*, di quella 20 marzo 1865, n. 2248;

Veduto l'art. 84 del regolamento approvato col R. decreto 19 dicembre 1873, numero 2854,

Notifica:

Tutti coloro che vantassero crediti contro il suindicato appaltatore per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e danni relativi, e per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli, o a questa Sottoprefettura o al signor sindaco di Sgurgola, entro i trenta giorni successivi a quello in cui il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Decorso tale termine non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'art. 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari e nelle forme stabilite dalla procedura penale.

Frosinone, addì 27 gennaio 1881.

526 *Il Sottoprefetto*: TROMBETTA.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni settimanali dal 23 al 29 gennaio 1881. 525

		VERSAMENTI		RITIRI	
		N.	Somma	N.	Somma
Cassa Centrale	Risparmi . .	476	169,137 61	1289	231,552 57*
	Depositi . .	213	144,976 38	207	140,583 69
		689	314,113 99	1496	372,136 26
Casse affiliate - Risparmi e Depositi		249	32,137 64	188	25,295 20
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze			4,232 80		1,291 60

* Nella suddetta somma sono comprese lire 74,668 58 a titolo di pagamento dei frutti.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile d'Acqui, in seguito a ricorso sporto da Monticelli Giambattista, residente in Alice Belcolle (in mandamento e circondario di Acqui) per far dichiarare l'assenza dei di lui figli di primo letto Maurizio e Gioachino fratelli Monticelli, ha con sua sentenza 12 gennaio 1881 ordinato che prima ed avanti ogni cosa siano assunte informazioni ed eseguite tutte le formalità di cui all'art. 23 del Codice civile.

Acqui, 27 gennaio 1881.

518 DOMENICO MINETTI proc. capo.

AVVISO 529
di scioglimento di Società.

Con scrittura 7 gennaio 1881, registrata li 12 di detto mese, trascritta ed affissa alla cancelleria del Tribunale di commercio di Roma, è stata sciolta la Società per esercizio di magazzino di vino che era intervenuta fra la signora Teresa Ferrari e Guglielmo Sona.

La proprietà del magazzino è rimasta al signor Guglielmo Sona, rinunciando la signora Ferrari a qualunque diritto sul magazzino, posto in piazza dell'Oratorio di San Marcello, n. 77.

Roma, addì 28 gennaio 1881.

CONSIGLIO NOTARILE
di Termini Imerese.

AVVISO DI CONCORSO.

Essendo stata approvata la pianta organica dell'Archivio notarile distrettuale di Termini Imerese, ai sensi del decreto Ministeriale 15 settembre 1880, ed in virtù del disposto nell'art. 91 del regolamento notarile 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª), il sottoscritto invita tutti coloro che volessero aspirare alla carica di conservatore e tesoriere di esso Archivio, acciò nel termine di giorni trenta facciano pervenire a questo Consiglio la loro domanda documentata, scritta su carta da bollo di lira una.

Il conservatore tesoriere percepirà lo stipendio fissato nella pianta organica nella somma di lire 1200 annue.

È tenuto prestare, entro due mesi dalla data del decreto di nomina, la cauzione che dovrà rappresentare l'annua rendita di lire 100.

Si diffidano pertanto tutti coloro che hanno avanzato le loro domande al Ministero, che esse si ritengono come non avvenute, e si invitano nel tempo stesso di richiedere, ove lo credano, la restituzione di quei documenti che avessero unito a corredo delle domande medesime.

Dato a Termini Imerese, li 17 gennaio 1881.

Il presidente

530 GIOVANNI MISTRETTA.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

Il sottoscritto cancelliere del Tribunale suddetto,

Avvisa

Che il giudice delegato agli atti del fallimento di Natali Angelo, negoziante chincagliere di questa città, con suo decreto in data 25 cadente gennaio ha convocato i creditori verificati e giurati del suddetto fallimento per il giorno 18 prossimo mese di febbraio, alle ore 12 merid., nella sala delle adunanze di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, p. 1°, all'effetto di addivenire alla formazione del concordato sulla proposta che farà il fallito.

Roma, 28 gennaio 1881.

520 Il canc. REGINI.

CONSIGLIO NOTARILE
dei distretti riuniti

Sassari-Tempio Pausania.

Essendo vacante in questo capoluogo il posto di conservatore dell'archivio notarile, cui è annesso l'annuo stipendio di lire duemila, si prevengono tutti i notari del Regno, e coloro che hanno i voluti requisiti per la nomina a notaro, che le domande degli aspiranti a tale carica, corredate dai necessari documenti, dovranno presentarsi a quest'ufficio nel termine di un mese, notandosi che la cauzione del titolare dovrà rappresentare una rendita di lire 200.

Sassari, li 17 gennaio 1881.

Il presidente del Consiglio

444 FALCHI PINNA.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 2 marzo 1881, innanzi il Tribunale civile di Roma, prima sezione, ad istanza del Regio Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno della signora Lucia Terribili fu Gaetano, moglie di Giovanni Cenciarelli, si procederà alla vendita giudiziale a terzo ribasso del fondo qui appresso descritto per il prezzo ribassato di sei decimi, ossia per lire 3908 76 e colle altre condizioni risultanti dal bando venale a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale.

Casa posta in Genzano, in via della Annunziata, civici numeri 21 al 23, descritta in catasto al n. 652, per piano terreno, di tre vani, primo piano di quattro e secondo piano di quattro.

492 AVV. CESARE LANZETTI.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza straordinaria del giorno ventisei gennaio corrente, innanzi la terza sezione di questo Tribunale civile, all'asta pubblica, ed a primo esperimento, ebbe luogo la vendita dei fondi seguenti, espropriati ad istanza del Banco di Sconto e Sete di Torino, in persona del suo direttore cav. Rocco Fontana, in danno dei signori Luigi Fornari di Antonio ed Angelo Del Vecchio fu Camillo, e cioè:

Primo lotto.

Casa con sotterranei e soffitte, posta in Roma, in via Principe Umberto, numeri cinque e sette, segnata in mappa rione primo, Monti, coi numeri millenovecentotredici e millenovecentoquattordici; confinante a tramontana colla stessa via Principe Umberto; a mezzogiorno, mediante stacco, col caseggiato del signor Nicolò Arnaldi o suoi aventi causa; a levante colla via Massimo d'Azeglio; a ponente colla casa numero tre, di proprietà del Del Vecchio; della rendita imponibile di lire ventiquattromila, e gravata dell'imposta erariale in principale di lire tremila (L. 3000), come da estratto catastale del nove aprile milleottocentosettantotto.

Secondo lotto.

Fabbricati con sotterranei, pertinenti al signor Luigi Fornari, posti in Roma, e distinti col numero di mappa millenovecentosettantaquattro, rione I, Monti, coi civici numeri ventiquattro in via Massimo d'Azeglio, dieci e dodici e metà del quattordici in via Principe Amedeo; confinanti a levante con l'altra metà della casa numero quattordici, via Principe Amedeo, di proprietà del signor Del Vecchio, ed a ponente colla via d'Azeglio; della rendita imponibile di lire sedicimila cinquecento; gravata della imposta erariale in principale di lire duemilasessantadue e centesimi cinquanta (L. 2062 50), come dal detto estratto.

Terzo lotto.

Casa con sotterranei e soffitte, posta in Roma, via Principe Umberto, numeri uno e tre, segnata in mappa rione I, Monti, col numeri millenovecentoundici e millenovecentododici; confinante a tramontana con la via Principe Umberto; a mezzogiorno, mediante stacco, col caseggiato del signor Nicolò Arnaldi; a levante colla casa numero cinque, di proprietà del Fornari; ed a ponente colla via Viminale; della rendita imponibile di lire ventiquattromila (L. 24,000), e gravata della imposta erariale in principale di lire tremila (L. 3000), come al suddetto estratto catastale.

Quarto lotto.

Fabbricati con sotterranei pertinenti al signor Angelo Del Vecchio, posti in Roma e distinti col numero di mappa millenovecentosettantacinque, rione I, Monti, e coi civici numeri ventitre, in via Cavour, e metà del numero quattordici ed i numeri sedici e diciotto, in via Principe Amedeo, confinanti a tramontana colla proprietà del signor Nicolò Arnaldi o suoi aventi causa; a mezzogiorno colla via Principe Amedeo; a levante con via Cavour; a ponente con l'altra metà della casa, numero quattordici, in via Principe Amedeo, spettante al signor Fornari; della rendita annua imponibile di lire diciassettemila duecentocinquanta; gravata dell'imposta erariale in principale di lire duemilacentocinquantasei e centesimi venticinque, come all'estratto catastale suddetto.

Che detti fondi furono aggiudicati tutti alla Banca Popolare di Genova e Cassa di risparmio per i seguenti prezzi, e cioè:

Il 1° lotto	per L.	250,000
Il 2° lotto	"	150,000
Il 3° lotto	"	210,000
Il 4° lotto	"	190,000
In tutto	L.	800,000

Che ora su detti prezzi può farsi lo aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria fra giorni quindici.

Il termine utile per far ciò scade col di dieci venturo mese di febbraio, e l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni contenute nell'articolo 680 Procedura civile.

Roma, il 27 gennaio 1881.

Il cancelliere Ercole.

Per copia semplice, conforme al suo originale, che si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile, li 27 gennaio 1881.

506 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

Avviso per aumento di sesto.

Resta invitato chiunque desideri aumentare il sesto dei seguenti fondi stabili, di spettanza degli eredi dei defunti coniugi Lucrezia Grappelli e Francesco Maruffi ad emettere, non più tardi del giorno sei del futuro mese di febbraio, la sua dichiarazione di offerta, nello studio del sottoscritto notaro, situato qui in Roma, piazza di Spagna, numero cinquantotto, depositando il sesto del prezzo ed una somma a titolo di spese che qui appresso vengono designate

Terreno vignato, cannetato e sodivo, con fabbriche, situato nel territorio di Marino, in vocabolo Sassone e Marco Andreola, aggiudicato, con verbale del giorno ventidue gennaio corrente, al signor Mario Maruffi, per il prezzo di lire italiane trentamila quattrocento, il di cui sesto da sborsarsi ascende a lire cinquemilasessantasette, e le spese a lire duemilacinquecento.

Terza parte di granaro, situato in Marino, via del Crocifisso, numero ventisei, oggi via Garibaldi, numero tredici, aggiudicato al signor avvocato Pietro Mancini per persona da nominarsi, per il prezzo di lire italiane novecentosessantasette e centesimi ventinove, il di cui sesto da sborsarsi ascende a lire centcessantuna e centesimi ventuno, e le spese a lire trecentocinquanta.

Terreno vignato, situato nel territorio di Marino, in vocabolo San Rocco, aggiudicato al signor Angelo Capri per la somma di italiane lire milleottocentosettanta, il di cui sesto da sborsarsi ascende a lire trecentoundici e centesimi sessantuno, e le spese a lire trecentocinquanta.

Terreno cannetato, situato nel territorio di Rocca di Papa, in contrada Capo d'Acqua, vocabolo Calcara e Treconi, aggiudicato al signor Angelo Capri per la somma di lire duemilanovecentosettanta, il di cui sesto da sborsarsi è di lire quattrocentonovantacinque, e le spese a lire quattrocentocinquanta.

Roma, 23 gennaio 1881.

519 Dott. Alessandro Bacchetti not.

DIFFIDAZIONE.

Il 22 gennaio corrente, col mezzo delle vetture di Genzano, venne spedito in Roma un effetto in bianco con bollo di lire 2000, avente la firma di Demenico Pagnani come giratario, e non pervenuto al domicilio indicato, si diffida per ogni effetto di legge ritenendosi di nessun valore.

Roma, li 28 gennaio 1881.

522 Domenico Pagnani.

AVVISO.

Il cancelliere della Regia Pretura del 3° mandamento di Roma,

Fa noto al pubblico che il R. pretore del mandamento stesso, con decreto del 25 gennaio corrente, e sovra istanza di Chiari Maria, domiciliata in Roma, via del Seminario, n. 102, piano terzo, in applicazione dell'art. 980 del Codice civile, ha nominato l'ill.mo signor marchese D. Giovanni Patrizi, di Roma, domiciliato in piazza S. Luigi de' Francesi, palazzo proprio, curatore della eredità relitta dal fu Salvatore De Cupis, morto in Roma, in detta casa, nella via del Seminario, n. 102, il 16 del corrente mese.

Roma, 27 gennaio 1881.

512 Il canc. G. Guerrieri.

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

(2ª pubblicazione)

Nella udienza del sette marzo 1881, che si terrà dal suddetto Tribunale, alle ore 11 antimeridiane, ad istanza della Cassa di risparmio di Viterbo, rappresentata dal sottoscritto procuratore, ed a carico di Giuseppe Brama, domiciliato nel territorio di Vetralla, si procederà alla vendita giudiziale degli infradicendi stabili. I prezzi, su cui si aprirà lo incanto, saranno di lire 54 60 pel primo lotto e di lire 255 pel secondo lotto, e la vendita avrà luogo in tutto e per tutto a forma della sentenza pubblicata dal suddetto Tribunale li 28 maggio 1879, e notificata li 2 novembre 1880.

Le condizioni della vendita leggonsi nel bando depositato nella cancelleria di detto Tribunale.

Descrizione degli stabili da vendersi.

Lotto 1° — Terreno seminativo vitato, posto nel territorio di Vetralla, in vocabolo Poggio della Doganella, di ari 54 e centiari 40, enfiteutico di lire 2 18 alla Parrocchia di detta città, ed è segnato in quella mappa censuaria, sez. 2ª, col nn. 1929, 1930 e 1469, confinanti Moretti Giuseppe, Peruzzi Simone, il fosso e la strada, salvi ecc.

Lotto 2° — Terreno seminativo, in detto territorio, vocabolo Capacqua di Sopra, di tavole censuarie 13 90, pari ad ettare uno e 39 ari, enfiteutico già al Monastero di Vetralla, ed in oggi al Demanio, segnato in mappa sez. 2ª, col n. 1966, confinanti Peruzzi, il fosso Pantanello, e la strada di Viterbo, salvi ecc., unitamente alla casa in detti territorio e via Capacqua di Sopra, segnata in detta sezione col nn. 1956 e 1958, confinanti Pasquinelli, Birelli, e la strada, salvi ecc.

501 Carlo Borgassi proc.

AVVISO.

(2ª pubblicazione)

Si rende noto che avanti la 2ª sezione del Tribunale civile e correzionale di Roma, ad istanza delle eredi del fu Gio. Candido Testa, cioè signore R sa figlia e Clementina Pucci vedova del medesimo, in danno di Pietro Danisi fu Stefano, debitore, e di Vincenzo Raponi fu Giovanni terzo possessore, alle ore 10 ant. del giorno due marzo prossimo venturo, verranno posti in vendita al pubblico incanto sull'offerta delle istanti medesime di lire 450 pel primo lotto e di lire 253 20 pel secondo lotto, i seguenti fondi stabili, siti in Rocca Priora, mandamento di Frascati, e cioè:

1. Piano terreno in Piazza del Mercato, n. 1, col successivo n. 2, nella via di Mezzo, a confine di sopra Costanzo Mazzi, oltre la suddetta piazza e via, segnato in mappa col n. 274 sub. 1.

2. Casa di due piani in via della Chiesa, n. 35, confinante con Vincenzo Raponi, Giovanni Dandini e posta in mezzo a due vicoli senza denominazione, segnata in mappa col n. 289 sub. 2.

471 Avv. Imerio Pulcini proc.

(2ª pubblicazione)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Viterbo.

Bando.

Il sottoscritto procuratore rende noto che nell'udienza del 3 marzo 1881, ore 11 antimeridiane, avrà luogo nella sala d'udienza del detto Tribunale la vendita dello stabile sottodescritto, espropriato ad istanza di Mattencci Giovanni, ed a carico di Marziali Giovanni Antonio, di Viterbo.

Descrizione dello stabile.

Dominio utile di una casa in Viterbo, vicolo della Torre, in mappa al n. 1401, confinanti Maffei, vicolo della Torre e vicolo della Marocca, gravato del tributo diretto in lire 33.

L'incanto sarà aperto in base al prezzo di lire 1980, offerto dal creditore istante.

Viterbo, 20 gennaio 1881.

452 Vito avv. Vitali proc.

AVVISO.

(2ª pubblicazione)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 2 marzo 1881, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza del R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno di Luigi Velli del fu Vincenzo, di Subiaco, si procederà alla vendita giudiziale, a settimo ribasso, dei fondi qui appresso indicati, tutti situati nel comune di Subiaco, per il prezzo di stima ribassato di dodici decimi consecutivi, ed alle condizioni risultanti dal bando venale a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale.

1° Lotto. Casa posta in via Garibaldi o vicolo del Torricello, composta di una cantina, piano terreno, due piani superiori e soffitta, per lire 917 05.

2° Lotto. *a)* Terzo piano della casa al vicolo Balduini, composto di un solo ambiente tramezzato — *b)* Terreno seminativo in contrada Caprola, in mappa numero 689, sez. 4ª — *c)* Terreno seminativo alberato in vocabolo Montone, in mappa nn. 778 e 585; il tutto per lire 310 11.

3° Lotto. *a)* Terreno seminativo, vitato, in contrada Colle delle Forche o Riarco, in mappa n. 212, sez. 4ª — *b)* Terreno in vocabolo Riarco o Canepino, seminativo, alberato, vitato, in mappa n. 208 — *c)* Terreno seminativo, alberato, vitato, in vocabolo Riarco, in mappa n. 2151 2 — *d)* Terreno seminativo, alberato, vitato, olivato, con casa colonica, in vocabolo Riarco o Colle delle Forche, in mappa numeri 218 e 1354, sez. 4ª — *e)* Due appezzamenti di terreno, seminativi, alberati, vitati, in vocabolo Riarco, segnati in mappa, l'uno col n. 728, sez. 4ª, e l'altro col n. 209, il tutto per lire 478 74.

4° Lotto. Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Valle Mannna, in mappa nn. 491 al 494, sez. 2ª, per lire 291 50.

5° Lotto. Terreno seminativo, alberato, vitato, olivato, con cepparì di castagno, in vocabolo Cerasolo, in mappa nn. 758 e 586, sez. 2ª, per lire 403 06.

6° Lotto. *a)* Terreno pascolivo, olivato, seminativo, in vocabolo Riarco, in mappa nn. 720, 721 e 722 — *b)* Terreno seminativo, alberato, vitato, in vocabolo Riarco o Canepino, in mappa nn. 723 1 e 2, sez. 4ª — *c)* Terreno seminativo con cepparì di castagno, in vocabolo Riarco, in mappa n. 643, sezione 4ª; il tutto per lire 300 82.

493 Avv. Cesare Lanzetti.

TRIBUNALE CIV. DI VITERBO.

(2ª pubblicazione)

Nel giorno 7 marzo 1881, ore 11 antimeridiane, innanzi il Tribunale suddetto, ad istanza della Cassa di risparmio di Viterbo, rappresentata dal sottoscritto procuratore, ed a carico di Claudio Casella, domiciliato in Acquapendente, si procederà alla vendita giudiziale degli infrascritti stabili, e l'incanto si aprirà sui prezzi qui sottonotati, ed in tutto e per tutto a forma della sentenza del lodato Tribunale pubblicata il 28 ottobre 1880, e notificata il 6 dicembre 1880.

Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella cancelleria di detto Tribunale di Viterbo.

Descrizione dei fondi da vendersi posti in Acquapendente.

Lotto 1. Casa e porzione del piano terreno e primo piano, composta in tutto di cinque vani in via Rugarella, confinanti Persiani Pietro, Mazzuoli Francesca e fratelli Costantini, distinta in quella mappa Città, sez. 7ª, n. 68 sub. 1, sul prezzo di lire 382 80.

Lotto 2° Altra casa in detta città, enfiteutica a quella Mensa Vescovile, composta di sette vani, sita in via Santa Vittoria, confinanti Trevisi Nazareno, Panicale Domenico e la via di Sant'Angelo, e Santa Vittoria, segnata in detta mappa col num 714, e lo incanto si aprirà sul prezzo di lire 702 60.

502 Carlo Borgassi proc.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN TORINO

AVVISO D'ASTA per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo.

515

A tenore dell'art. 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si notifica che in tempo utile è stata presentata offerta di ribasso del vigesimo sull'appalto per la provvista sottoindicata, stata provvisoriamente aggiudicata nell'asta del giorno 11 gennaio 1881.

Si avverte quindi che nel giorno 10 febbraio prossimo, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), nell'ufficio del Consiglio suddetto, via delle Rosine, n. 3, piano terreno, si procederà a nuovo incanto, mediante partiti segreti, sui prezzi stati variati colle ottenute migliori offerte, cioè:

N. d'ordine	INDICAZIONE della provvista	UNITÀ di numerazione	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO della provvista	RIPARTO in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto	RIBASSI avuti per ogni 100 lire	RIBASSO avutosi nel periodo dei fatali	PREZZO RIDOTTO per ogni lotto sul quale si aprirà il nuovo incanto
				Lire	Lire		Paia	Lire	Lire		Lire	Lire
1	Stivaletti per truppa dei battaglioni alpini e delle batterie da montagna. . . .	Paia	10000	13 »	130,000	20	500	6,500	650	6 lotti L. 19 » 1 lotto L. 19 20 1 lotto L. 19 40 11 lotti L. 20 07 1 lotto L. 20 17	5 20 0/0	4991 22 4978 90 4966 57 4925 29 4919 12

Luogo e termine per la consegna — La introduzione verrà fatta nel Magazzino centrale militare di Torino nel termine di giorni 180, decorribili dal giorno successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto.

Le condizioni d'appalto ed il campione sono visibili presso l'Amministrazione di questo Magazzino centrale militare.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata, con bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti, e sarà definitivo a favore di chi nella propria offerta suggellata avrà esibito il maggiore ribasso di un tanto per cento sugli indicati prezzi ridotti.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del Magazzino centrale militare suddetto, e prima della apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali di Torino o di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Firenze, Messina, Milano, Padova, Perugia, Napoli, Palermo, Salerno, Verona e Roma, di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate alle Direzioni dei Magazzini centrali militari di Firenze, Roma e Napoli, ed alle Direzioni di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Perugia, Padova, Palermo, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra per riceverle.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno alla Direzione di questo Magazzino centrale militare prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, di posta e d'inserzione, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 26 gennaio 1881. *Il Direttore dei conti*: MANFREDI.

INTENDENZA DI FINANZA DI REGGIO CALABRIA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei generi di privativa di seconda categoria qui sotto indicate, e segnate per le leve al qui sotto descritti magazzini di vendita e del presunto reddito lordo qui appresso designato.

N. d'ordine	COMUNE	Borgata o via	Magazzino a cui è assegnata per le levate	N. d'ordine della rivendita	Osservazioni
1	Platì	»	Bianco . .	2	Nuova istituzione.
2	Bova.	»	Melito . .	1	Gestite da rivenditori provvisori.
3	Fossato	Montebello	Melito . .	2	
4	Villa S. Giovanni	»	Reggio . .	5	
5	Caulonia . . .	Campoli .	Roccella .	4	
6	S. Lorenzo . . .	Centro . .	Melito . .	2	
7	Cataforio . . .	»	Reggio . .	1	
8	Rizziconi . . .	Drosi . .	Palmi . .	2	
9	Calanna. . . .	Milanese .	Reggio . .	2	

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Reggio Calabria, 18 gennaio 1881.

455 *L'Intendente*: TIRELLI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MILANO

AVVISO D'ASTA.

Il Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio delli 24 gennaio andante ha approvato il progetto di manutenzione per anni 9, a tutto il dicembre dell'anno 1889 della strada Alzaja del Ticino, dal Lago Maggiore all'imboccatura del Naviglio Grande, ed ha incaricata questa Prefettura di tenere asta pubblica per appaltare le opere stesse, col sistema delle candele, al prezzo di lire 4860 annue, da deliberarsi a favore di chi farà la migliore offerta in ribasso di un tanto per cento sul prezzo peritale suindicato, con avvertenza che, a modificazione di quanto è stabilito all'art. 2° del capitolato speciale, il primo anno dell'appalto decorrerà dal giorno della consegna, e finirà col giorno 31 dicembre di questo anno.

Di conformità a tale incarico si notifica che l'asta stessa verrà qui tenuta alle ore 10 del mattino di lunedì, giorno 14 febbraio prossimo, alla presenza dell'ill.mo signor prefetto, o di chi ne farà le veci.

Gli aspiranti all'asta dovranno presentare: 1° un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall'autorità di domicilio; 2° un attestato di idoneità ad assumere l'appalto, emesso da persona dell'arte e confermato dal prefetto o sottoprefetto, in data non anteriore a sei mesi; 3° una ricevuta della Tesoreria provinciale, dalla quale risulti il fatto deposito provvisorio di lire 1000.

All'atto poi della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva pari ad una metà del canone depurato dai ribassi di asta, in moneta metallica, o in biglietti di Banca, o in rendita dello Stato, al corso del giorno di deposito a farsi alla Cassa Depositi e Prestiti.

Il tempo utile, a termini abbreviati di giorni otto, per presentare le offerte di ribasso, non minori di un ventesimo, sul prezzo di aggiudicazione, scade alle ore 11 antimeridiane di giovedì 24 febbraio prossimo.

L'asta verrà tenuta sotto l'osservanza delle prescrizioni stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852, non che dei capitoli d'onere, visibili presso il sottoscritto nelle ore d'ufficio.

Milano, 28 gennaio 1881.

523 *Il Segretario di Prefettura*: ARCHIERI G.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. Eredi Botta.